

CONF.A.I.L.



F.A.I.S.A.

CONF.A.I.L. – F.A.I.S.A.

FEDERAZIONE AUTONOMA ITALIANA SINDACATO AUTOFERROTRANVIERI
SEGRETARIA NAZIONALE

Napoli, 19/12/2024

Comunicato ai Lavoratori del TPL

Siamo stanchi di elemosine: basta spiccioli!

Care colleghe e cari colleghi,

mentre il costo della vita schizza alle stelle, con bollette insostenibili, spese quotidiane in aumento e una pressione economica sempre più insopportabile, ci troviamo di fronte all'ennesima umiliazione.

L'accordo preliminare sottoscritto l'11 dicembre scorso da alcune sigle sindacali, che si definiscono rappresentative, è un insulto al nostro lavoro e alla nostra dignità. Ecco cosa ci vogliono dare:

- **Un'elemosina una tantum:** 500 euro per 16 mesi di arretrati. Sì, avete letto bene: poco più di **31 euro al mese!** È questo il valore che attribuiscono alla nostra fatica?
- **Aumenti ridicoli:** 60 euro da marzo 2025 e altri 100 euro da agosto 2026. Tutto questo mentre l'inflazione galoppa e il nostro potere d'acquisto è ormai ridotto all'osso. Per non parlare del fatto che questi aumenti riguardano solo alcune voci della busta paga, lasciando intoccate tante altre competenze.
- **Un EDR sterile e inutile:** 40 euro al mese, senza alcun impatto sul TFR o su altre indennità. Una misura vuota, che serve solo a illuderci con numeri che non fanno la differenza.

E non è finita qui. La parte normativa del contratto, quella che dovrebbe garantire miglioramenti concreti in termini di sicurezza, riduzione dell'orario di lavoro e formazione, è stata **rimandata a data da destinarsi**.

Basta subire!

Questo accordo non è solo insufficiente: è offensivo. Parlano di "modernizzazione" e "produttività aziendale", ma nei fatti si traduce in un maggiore sfruttamento e in condizioni sempre più precarie. Noi lavoratori del TPL non possiamo accettare di essere trattati come numeri e ricevere solo spiccioli, mentre il nostro impegno quotidiano è fondamentale per garantire un servizio pubblico essenziale.

Scioperiamo insieme!

Abbiamo proclamato uno sciopero nazionale di **4 ore il 10 gennaio 2025**. Opponiamoci con forza a un sistema che non riconosce il valore del nostro lavoro e che ci costringe a vivere con il minimo indispensabile.

Uniti per la dignità, uniti per il futuro!

Non lasciamoci piegare da chi vuole svenderci. Esprimiamo con determinazione il nostro dissenso e pretendiamo un contratto che ci rispetti come persone e come lavoratori.

FAISA-CONFAIL

Al fianco dei lavoratori, sempre.

La Segreteria Nazionale